

CROCE VERDE LUGANO

SEMESTRALE INFORMATIVO
DELLA CROCE VERDE LUGANO
N.17 • novembre 2014
www.croceverde.ch

news



Dispositivo d'Incidente Maggiore

INTERVIENE IN CASO DI GRAVI
INCIDENTI CON OLTRE DIECI FERITI

L'abbraccio salvavita

LA MANOVRA DI HEIMLICH ESEGUITA
DA UN NOSTRO SOCCORRITORE

Carlo Casso va in pensione

LASCIA IL TIMONE DOPO QUASI
QUARANT'ANNI IN CROCE VERDE

Servizio Medico Dentario

RIDEFINITI I NUOVI ORARI
DI APERTURA DEL SERVIZIO



**L'energia
termica crea
la giusta atmosfera**

Studiamo e concepiamo reti di teleriscaldamento in modo personalizzato, prendendo in considerazione soluzioni innovative. Valutiamo le caratteristiche del territorio per dotare i vostri edifici delle comodità di cui avete bisogno.

**La qualità sta
nel dettaglio.**



Dr. Romano Mauri
Presidente
Croce Verde Lugano



Editoriale del Presidente

Gentili Lettrici, cari Lettori, apriamo questo numero di Croce Verde Lugano News con un annuncio che ci tocca profondamente. **Carlo Casso, il nostro Direttore da quasi quarant'anni, andrà in pensione alla fine di quest'anno. Anche se ci congratuliamo con lui per aver raggiunto questo meritatissimo traguardo professionale, non possiamo nascondere il nostro più sincero rammarico.**

Con le sue grandi doti umane e la sua solida preparazione professionale, Carlo Casso è stato direttore di CVL in un ampio arco di tempo in cui il soccorso pre-ospedaliero è sensibilmente mutato. E questi cambiamenti lo hanno sempre visto in assoluto primo piano. Ne citiamo solo alcuni, rimandando per approfondimenti all'articolo che traccia la sua biografia. Grazie a lui è iniziato il processo di professionalizzazione del servizio autoambulanze e a lui si deve, nel 1989, la creazione della Scuola per soccorritori professionali della FCTSA. E, ancora, ricordiamo il suo apporto nella nascita della centrale di allarme Ticino Soccorso 144 e del Dispositivo can-

tonale Incidente Maggiore (DIM), destinato a coordinare le forze sanitarie negli incidenti di particolare entità.

E proprio al DIM è dedicato un ampio servizio di questo numero di CVL News, con l'obiettivo di descrivere le sue modalità di intervento. Fondamentale, a questo proposito, la capacità di interazione dei diversi partner del soccorso, chiamati a seguire una formazione costante per poter garantire una collaborazione operativa sempre ai massimi livelli.

Non mancherà di suscitare l'interesse del lettore l'articolo che propone un'analisi dell'asfissia, provocata da un insufficiente apporto d'ossigeno al nostro corpo. Fra le cause, il classico "boccone di traverso", che si presenta in situazioni imprevedibili e può avere conseguenze anche letali. Ed ecco **l'esperienza di un nostro soccorritore diplomato che, in vacanza in Italia, è prontamente intervenuto con la manovra di Heimlich salvando la vita a un turista.**

Buona lettura!

Sommario

- 3** EDITORIALE DEL PRESIDENTE
- 4** IL DISPOSITIVO D'INCIDENTE MAGGIORE (DIM)
- 6** L'ABBRACCIO SALVAVITA
- 10** UN INTERVENTO STRAORDINARIO
- 12** CARLO CASSO VA IN PENSIONE
- 14** LGI, UN'AZIENDA SOLIDALE
- 14** NUOVI ORARI DEL SERVIZIO MEDICO DENTARIO



Impressum:

Editore: Croce Verde Lugano
Via alla Bozzoreda 46
6963 Lugano-Pregassona
Tel. 091 935 01 11
Donazioni: CCP N. 69-10420-9
mail: info@croceverde.ch
www.croceverde.ch
Concezione grafica, coordinamento redazionale:
Mediaries, marketing & communication agency
6913 Lugano-Carabbia
Fotografie: archivio CVL
Hanno collaborato a questo numero: Romano Mauri, Ilaria Bernasconi, Franco Ghiggia, Massimiliano Palma, Paolo Ziella, Sal Comodo, Anna Fraschini
Stampa: TBS La Buona Stampa
6963 Pregassona
Prestampa: Graficomp
6963 Pregassona
Tiratura: 78'000 copie distribuite gratuitamente a tutti i fuochi del Luganese

N. 17, novembre 2014

Il Dispositivo d'Incidente Maggiore (DIM)

Interviene in caso di gravi incidenti in cui sono coinvolte molte persone.



Franco Ghiggia
Coordinatore
Cantonale DIM/FCTSA

Il Dispositivo d'Incidente Maggiore (DIM) è stato istituito nel 1995 stipulando una convenzione tra lo Stato del Canton Ticino e la Federazione Cantonale Ticinese dei Servizi Autoambulanze (FCTSA). **Il suo compito è quello di coordinare adeguatamente le forze sanitarie in eventi che comportano un numero importante di individui coinvolti, fissato di regola tra le 10 e le 100 persone, e difficilmente gestibile dai singoli servizi che operano a livello regionale.** Analogamente alle missioni di tipo ordinario, anche in caso di grosso evento le chiamate sono di competenza della Centrale di allarme Ticino Soccorso 144.

Per facilitare il compito del primo equipaggio, la raccolta degli atti medico delegati contempla un algoritmo (AMD41) che si basa sulla valutazione della sicurezza del luogo e sulla raccolta di tutte le informazioni da comunicare alla Centrale per la mobilitazione delle risorse necessarie.

Il compito primario del medico e dei primi soccorritori che giungono sul posto è dapprima quello di applicare il protocollo del “Pre-Triage”, che identifica le persone coinvolte come “Urgent”, e in seguito quello di effettuare un “Triage” ad ogni paziente allo scopo di definire le priorità di trattamento e trasporto.

Questa procedura risulta fondamentale affinché coloro che hanno riportato delle gravi lesioni possano rapidamente essere presi a carico ed avere la precedenza di trattamento e trasporto beneficiando di una celere terapia d'urgenza.

L'Organizzazione degli Stati Maggiori Cantionali (OSMC) garantisce le risorse indispensabili alla condotta e al coordinamento dell'evento. La gestione sanitaria al fronte, tra i diversi enti a luci blu, è assicurata dal Capo Intervento Regionale (CIR) mentre il Capo Intervento Cantonale (CIC) e il Medico Intervento Cantonale (MIC) svolgono ruoli direttivi di supervisione, consulenza, supporto e portano la responsabilità dell'evento.

I compiti prioritari da gestire sono le attività di condotta, il flusso d'informazioni, il controllo dell'accompagnamento dei pazienti nel trattamento e trasporto e la gestione delle risorse umane e tecniche. In base alla situazione e alle necessità, elementi specificatamente formati dei Samaritani, della Protezione Civile, dell'Esercito o di altre Società di Salvataggio possono essere parte integrante del dispositivo sanitario. In caso di incidente maggiore, le prime risorse inviate sul posto non saranno sicuramente sufficienti per garantire un soccorso adeguato, dal momento che è prevista la mobilitazione degli stessi mezzi utilizzati negli interventi ordinari (1 equipaggio/1 paziente): diventerà pertanto indispensabile organizzare nelle immediate vicinanze della zona sinistrata un Posto Medico Avanzato (PMA), gestito e





presidiato da personale medico e paramedico. Per il buon funzionamento dei settori di Triage, Trattamento e Trasporto del PMA, vengono presi in considerazione alcuni aspetti di primaria importanza fra cui la sicurezza sul luogo, la superficie spaziosa, l'accessibilità e la viabilità, l'utilizzo delle risorse logistiche esistenti, le condizioni meteo e la durata dell'evento.

Come da raccomandazione dell'Interassociazione di Salvataggio (IAS) il Sistema Accompagnamento del Paziente (SAP) è gestito mediante apposite schede utilizzate in tutti i settori sanitari che hanno lo scopo di registrare, tramite numerazione, tutti i pazienti. La scheda serve a raccogliere in modo semplice e rapido le informazioni mediche e a fornire in breve tempo i dati di carattere organizzativo e sanitario. Per le necessità di trattamento di numerosi pazienti, il Dispositivo è attualmente dotato di 2 nuovi veicoli per trasporto materiale, di 3 rimorchi e di alcuni furgoni per il trasporto di persone. La dotazione tecnica comprende tre modelli di tenda con aggregati necessari per l'approvvigionamento elettrico, per il riscaldamento e l'illuminazione degli spazi. Grazie alla convenzione con lo Stato del Canton Ticino, a continui aggiornamenti operativi ed organizzativi, a nuove tecnologie ed alla sensibilità del personale sanitario, il DIM è in prontezza continua per rispondere al meglio ad eventi straordinari.

Sono diverse le situazioni che in passato hanno richiesto il supporto del DIM, come nel 1998 quando il Dispositivo è intervenuto per il ribaltamento di pullman a Pian San Giacomo, con l'impiego di circa 35 soccorritori. Tre anni dopo sono stati mobilitati circa 50 soccorritori per il drammatico incidente stradale nel tunnel del San Gottardo. Nel 2007 il ribaltamento di un veicolo trasporto persone ad Airolo ha richiesto l'intervento di circa 20 soccorritori, mentre nel 2010 il DIM è stato chiamato a prestare aiuto a Viganello per una frenata d'emergenza di un autobus e a Muralto, per l'incendio di una struttura.

Le immagini rappresentano un'esercitazione DIM del 27.09.2014.



L'abbraccio che ha salvato una vita



Ilaria Bernasconi
Medico d'urgenza
Croce Verde Lugano

Un nostro soccorritore si è trovato casualmente sul luogo di un'urgenza; ecco la sua testimonianza.

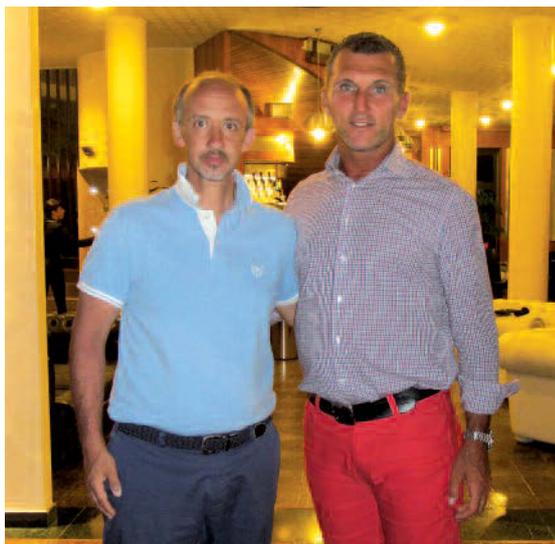
Con il termine di origine greca "asfissia" si intende, per esteso, una condizione in cui l'apporto di ossigeno al nostro corpo è insufficiente: se tale condizione si protrae, o addirittura si aggrava, può condurre alla morte.

Vi sono pazienti affetti da malattie che colpiscono i centri del cervello, che dà gli impulsi per respirare, o i nervi che conducono questi impulsi, o ancora i muscoli, che eseguono l'ordine trasmesso dai nervi. Oppure, direttamente i polmoni.

Anche i più piccoli possono essere vittime di asfissia, spesso temporanea e reversibile: vi sono neonati che "respirano" del liquido venendo alla luce. I più grandicelli sono poi soggetti ad infezioni delle vie aeree a volte gravi.

È bene ricordare che, soprattutto nei casi in cui il problema s'instaura lentamente, il corpo escogita soluzioni per contrastare la carenza d'ossigeno.

Il destino ha voluto che il 13 luglio 2014, nella stessa sala d'Hotel in cui cenava Luca (a sin. nella foto) ci fosse anche Massimiliano, soccorritore professionale presso Croce Verde Lugano. Dopo aver ingerito un pezzo di carne, Luca ha difficoltà a respirare, diventa cianotico e, come ricorderà più tardi, gli sembra di essere sul punto di morire. Interviene prontamente Massimiliano che, praticando la manovra di Heimlich, riesce ad espellere il corpo estraneo dalle vie respiratorie di Luca. Da quest'esperienza, che poteva avere risvolti drammatici ma che è fortunatamente finita bene, è nata una nuova e sincera amicizia.



Tra le cause che conducono repentinamente ad asfissia, citiamo gli shock anafilattici - reazioni allergiche molto gravi che portano rapidamente ad una chiusura all'entrata dell'aria nella gola - e lesioni a carico del torace, che possono condurre al collasso di uno o, in casi gravissimi, di entrambi i polmoni.

Il passaggio dell'aria può anche essere impedito da altri traumi meccanici, ciò che spesso richiede, purtroppo, l'intervento del medico legale.

Infine, in casi relativamente frequenti, l'asfissia è provocata dalla presenza di un corpo estraneo in gola, come un pezzo di cibo che "va di traverso", o una protesi dentaria inadeguata. Ma che tipo di sintomi presenta una vittima di asfissia acuta? Come possiamo riconoscere questa patologia?

Nelle fasi iniziali, spesso il paziente si porta le mani alla gola, non riesce a parlare ed emette suoni striduli. Presenta inoltre un cambiamento di colore della pelle e delle labbra, che divengono cianotiche, ovvero tendenti al blu.

Una tecnica specifica di primo soccorso atta a rimuovere un corpo estraneo dalla gola è rappresentata dalla manovra di Heimlich. Si tratta di una compressione del diaframma che conduce ad un aumento di pressione nella trachea, come un colpo di tosse molto intenso.

Si esegue ponendosi dietro il paziente, cingendogli la vita con le braccia e spingendo verso l'alto; spesso è necessario eseguire più compressioni.

È una manovra per cui vi sono indicazioni molto strette: non viene eseguita frequentemente.

Tuttavia, nei casi in cui sia necessaria, saperla eseguire correttamente è vitale.

A volte capita di dover praticare la manovra di Heimlich anche quando non si è in servizio, in situazioni imprevedibili: è soprattutto in queste occasioni che la prontezza d'intervento fa la differenza. Ecco il racconto di Massimiliano Palma, soccorritore diplomato, da anni attivo presso Croce Verde Lugano.

È una bella giornata d'estate, domenica 13 luglio 2014. Con la mia famiglia mi trovo nella sala da pranzo di un Hotel al mare, in Italia. All'improvviso, dall'altra parte della sala, sento il personale e gli ospiti urlare: "Chiamate un'ambulanza, fate presto, chiamate un'ambulanza!". Dalla posizione in cui mi trovo non riesco a vedere nulla, quindi mi avvicino alle persone che gridano.

La manovra di Heimlich

La manovra di Heimlich viene eseguita per rimuovere un'ostruzione delle vie aeree dovuta alla presenza di un corpo estraneo. La tecnica consiste nel provocare una violenta contrazione del diaframma per espellere ciò che ostruisce il condotto respiratorio. Va effettuata solo nelle persone adulte e coscienti e prevede l'esecuzione di una sequenza di movimenti ben precisa.

Il soccorritore si pone in piedi dietro il paziente e, facendolo piegare leggermente in avanti, lo cinge sotto lo sterno (fig. 1): stringe una mano a pugno (fig. 2) e la pone in prossimità della bocca dello stomaco, mentre l'altra la stringe saldamente. A questo punto, esercita un forte pressione con le braccia e, attraverso una sequenza di colpi veloci ed energici, spinge verso l'alto e verso la schiena della persona, avendo cura di non comprimere il torace. In questo modo si determina un improvviso e violento aumento della pressione tracheo-bronchiale: il diaframma viene compresso e l'aria contenuta nei polmoni esce con una forza tale da ripercuotersi progressivamente sulle alte vie aeree, consentendo spesso di espellere il corpo estraneo.

Nei bambini l'intervento viene effettuato in modo differente. Si posiziona il piccolo paziente su un ginocchio (fig. 3), mettendo la testa a una altezza più bassa del torace. Si eseguono quindi alcuni colpi energici interscapolari, con via di fuga laterale per evitare di danneggiare la testa del bambino.

La manovra di Heimlich è controindicata in donne in gravidanza e nei soggetti obesi.



Fig. 1

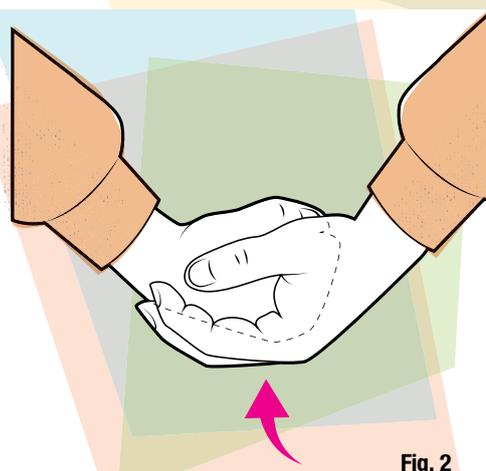


Fig. 2

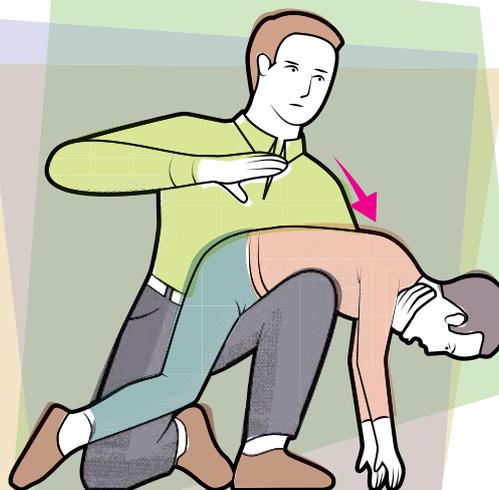


Fig. 3

Non conosco la vittima, ma poi verrò a sapere che si tratta di Luca, 44 anni, in vacanza con la moglie e il figlio. Improvvisamente, dopo aver ingerito un pezzo di carne, Luca sente che qualcosa non va nella deglutizione... ha difficoltà a respirare, si alza e cerca più volte di tossire, ma non ci riesce. Inizia il panico, il viso cambia colore... si porta le mani alla gola, ma nulla lo aiuta a respirare...

Al mio arrivo Luca è cianotico, sudato, non riesce a rispondermi. La moglie, agitata, mi dice che dopo aver deglutito si è alzato all'improvviso. Capisco subito che del cibo gli ostruisce il passaggio per l'aria; devo eseguire immediatamente la manovra di Heimlich. Mi porto dietro di lui, circolo il suo addome con le braccia e premo verso l'alto. Lui mi stringe forte le mani, come se capisca cosa sto per fare.

Dopo le prime compressioni dalla sua bocca esce solamente una schiuma rosa, ma dopo 7-8 compressioni riesce ad espellere un grosso pezzo di carne. Lo faccio sedere; piano piano inizia a respirare, il suo viso riprende un colore roseo. Quando riesce di nuovo a parlare, mi dice di essere stremato e di aver pensato di non farcela più!

Con Luca siamo rimasti in contatto. Ecco il suo racconto di quella drammatica esperienza che ha voluto condividere con noi ed i nostri lettori.

"Appena mi sono accorto dell'ostruzione ho capito che non mi era andato semplicemente il boccone di traverso: mi sono reso conto che stava capitando qualcos'altro. Non riuscivo a respirare. Dopo pochi secondi ho cominciato a pensare di morire.

Quando ho avvertito qualcuno che interveniva da dietro stavo perdendo le forze, avevo la testa buia, non ci vedevo più e mi è venuto in mente quello che una settimana prima avevo imparato durante un corso di primo intervento (sono responsabile di filiale di una banca). Ho percepito che quella che mi stavano facendo poteva essere la manovra giusta.

Dopo 7-8 compressioni ho espulso il grosso pezzo di carne... Qualche istante per pensare: SONO SALVO! Ho pensato alla mia famiglia: a mia moglie e a mio figlio, che erano molto spaventati.

Caro Max, rivivere quei momenti è molto emozionante... forse tu sei abituato a salvare vite umane... io ricordo che ho avuto la percezione concreta di stare per morire!

Grazie di cuore..."

Gehri.com

Via Chiosso 12 • CH-6948 Porza ☎ +41 91 936 30 00

ceramiche
mosaici
pietre naturali
pietre artificiali

Onice Miele retroilluminato

i banconi

cr

CARROZZERIA F.LLI REGAZZONI

LUGANO-CANOBBIO

*da oltre
un secolo
al vostro
servizio*

- Riparazioni di automobili, autocarri e bus
- Costruzione sovrastrutture per veicoli pesanti
- Modifiche veicoli per servizi speciali

Via Belvedere 19, 6952 Canobbio
tel. 091 941 27 51 • fax 091 942 49 77
mail: carrega@bluewin.ch



Centro di competenza GED
Gestione Elettronica dei Documenti

SIAV

The digital document partner

- Tecnologia GED conforme alle leggi svizzere
- Archiflow per Archivi digitali
- Workflow collaborativo
- Workflow di processo
- Conservazione sostitutiva con:
Certificati conformi alle ordinanze federali
Firma elettronica / digitale
Marcatura temporale

- PDF/A
- SwissID
- Servizio di scansione archivi cartacei
- Soluzioni Cloud

SIAV (Suisse) • Via Violino 1 • 6928 Manno
tel. +41 91 612 20 07 • fax +41 91 612 20 09 • info@siav.ch - www.siav.ch



Direct Mail
Company 

Raggiungere le persone, muovere i mercati.

LA PUBBLICITÀ CHE ARRIVA DIRETTAMENTE AL CUORE DELLE FAMIGLIE.

Direct Mail Company SA

Ufficio vendite Ticino, c/o AWIZETA SAGL
Corso Elvezia 10 – CH-6901 Lugano
T +41 91 922 96 37 – F +41 91 921 36 50
info@direct-mail-company.com – www.direct-mail-company.com

Quale sarà la scelta giusta?



In materia di assicurazioni, non sempre si sa qual è la scelta giusta: difficile orientarsi tra le infinite proposte. Assicurazioni Pagnamenta SA è una società indipendente che analizza le esigenze dei propri Clienti – enti pubblici, aziende o privati - e si impegna a trovare le condizioni più convenienti a parità di prestazioni. Assicurazioni Pagnamenta SA valuta le offerte delle migliori compagnie di assicurazione e vi garantisce la soluzione migliore.

Assicurazioni Pagnamenta SA collabora con 32 compagnie assicurative e con il mercato assicurativo dei Lloyd's di Londra.

Assicurazioni Pagnamenta SA • Via Greina 2, 6900 Lugano • tel. 091 967 49 22
info@a-pagna.ch • www.a-pagna.ch

**assicurazioni
pagnamenta**

broker autorizzato dai Lloyd's di Londra

Farmacia Bozzoreda



Farm. Dipl. Fed. Romano Daldini
Via Ceresio 43 • 6963 Pregassona
Tel. 091 942 68 21 • Fax 091 940 45 46
e-mail: farmaciabozzoreda@bluewin.ch



Un intervento straordinario



Paolo Ziella
Vice Direttore operativo
Croce Verde Lugano

Fondamentale la sinergia fra i diversi partner del soccorso per la buona riuscita di missioni fuori dal comune.

Sono le ore 09.00 di un lunedì mattina. Alla Centrale Ticino Soccorso 144 arriva la chiamata di un medico che richiede, per il giorno seguente, il trasferimento di un paziente dal suo domicilio all'ospedale Civico di Lugano. La richiesta di organizzare simili missioni rientra nella norma per la Centrale, che delega questo compito al Capo Intervento Regionale di picchetto (CIR) presso i diversi Servizi Autoambulanze cantonali.

Questa che raccontiamo non è però una richiesta qualsiasi; a renderla straordinaria è il fatto che il paziente da trasferire è una persona gravemente obesa che supera i 220 kg di peso. Inoltre, a complicare ulteriormente la situazione vi è il luogo in cui abita. Secondo le indicazioni, il paziente vive al settimo piano di un

palazzo dotato di un piccolo ascensore e non può, per ragioni mediche, essere trasportato in posizione seduta. Si vede pertanto necessaria l'organizzazione di una sua evacuazione in posizione orizzontale mediante l'ausilio di una barella.

La Centrale 144 consegna il caso al CIR di Croce Verde Lugano, il quale si attiva subito per organizzare il trasferimento. Dapprima contatta l'ufficiale dei Pompieri di Lugano con cui pianifica nelle ore seguenti un sopralluogo presso l'abitazione in modo da verificare di persona la situazione.

Durante il sopralluogo si palesa subito l'impossibilità di effettuare l'evacuazione con i metodi "classici": l'ascensore è troppo piccolo, il paziente come detto non può essere trasportato seduto e addirittura le porte interne all'appartamento sono troppo strette per poter passare con una barella.

Si stabilisce quindi di procedere con un'evacuazione attraverso la finestra della camera da letto.

Per garantire la sicurezza del paziente e dei soccorritori si decide di richiedere l'intervento di un'autogru particolare adatta a questo tipo di trasporto speciale. Come si può intuire l'utilizzo di un'autogru comporta forzatamente dei disagi al traffico nella zona dell'abitazione; per questo motivo viene avvisata la Polizia Comunale in modo tale che possa gestire la viabilità sul luogo al momento dell'intervento. La Polizia, inoltre, si occupa di informare le aziende di trasporto pubblico che potrebbero subire ritardi dovuti al blocco momentaneo della circolazione.

L'ultimo elemento organizzativo riguarda la presa di contatto con l'ospedale di destinazione, il Civico di Lugano. **Anche se le barelle in dotazione alle ambulanze possono trasportare simili pesi, per rendere più confortevole il trasporto viene richiesto un letto d'ospedale da caricare non sull'ambulanza, ma su un camion dei Pompieri.** Chiaramente quando l'intervento può essere organizzato con anticipo si mira a garantire ai pazienti la massima sicurezza e qualità di trasporto.





Il giorno successivo, al momento stabilito i soccorritori di CVL, i Pompieri di Lugano, il personale della gru e la Polizia Comunale si recano sul luogo dove trovano il paziente che nel frattempo era stato informato sulle modalità di evacuazione e rassicurato dal personale medico.

L'intervento si svolge esattamente come organizzato; il paziente viene preso a carico dai soccorritori che dopo averlo nuovamente rassicurato lo collocano nel "toboga", una speciale barella che viene sospesa alla gru mediante un'imbragatura speciale ed assolutamente sicura. Un soccorritore di CVL appositamente formato e anch'egli imbragato e posizionato a fianco del toboga, "accompagna" il paziente durante il trasferimento fino a terra. A questo punto il paziente viene collocato nel letto d'ospedale e caricato sul camion dei Pompieri dove viene adeguatamente fissato. Ha inizio il trasferimento verso l'ospedale durante il quale il paziente ha al suo fianco il personale sanitario di Croce Verde.

Unitamente all'aspetto operativo, l'amministrazione di CVL ha mediato con l'assicurazione malattia la questione legata alla fatturazione dei costi straordinari generati dall'intera operazione. Grazie a questa organizzazione anticipata è stato possibile gestire il tutto in modo dettagliato e tranquillo; non possia-

mo però escludere di trovarci nella necessità di svolgere interventi di questo tipo con assoluta urgenza. Anche in questi casi, grazie alla preparazione delle unità tecniche del personale di CVL e dei Pompieri di Lugano coordinati dal quadro operativo, è possibile evacuare il paziente con la massima sicurezza e celerità.

Un ultimo aspetto, ma di grande importanza, riguarda la presa a carico del paziente dai punti di vista umano e della comunicazione.

PER RENDERE PIÙ CONFORTEVOLE IL TRASPORTO VIENE RICHIESTO UN LETTO D'OSPEDALE DA CARICARE NON SULL'AUTOAMBULANZA, MA SU UN CAMION DEI POMPIERI.

Particolare attenzione, sia durante i preparativi che durante l'operazione, è stata dedicata al rispetto del paziente, alla tutela della sua privacy e al sostegno al fine di limitare il disagio e la forma di imbarazzo che potrebbe aver subito a causa della situazione. Questo caso è un'ottima dimostrazione del fatto che la sinergia tra i diversi partner del soccorso e la competenza di chi deve trovare soluzioni a problemi complessi possono avere un ruolo determinante nel trasporto e nel salvataggio dei nostri pazienti.

Carlo Casso, figura storica di CVL, va in pensione



Dr. Romano Mauri
Presidente
Croce Verde Lugano

Decisivo il suo ruolo per lo sviluppo del soccorso d'urgenza negli ultimi decenni.



Carlo Casso entra in Croce Verde Lugano il 15 settembre 1975 come capo servizio.

Consapevole dell'importanza che riveste la formazione in ogni attività di pronto intervento sanitario, frequenta nel 1977 il primo corso pilota per soccorritori professionali ad Aarau.

A questo, fanno seguito numerosi altri corsi di perfezionamento nei più diversi settori professionali (operativi, di gestione, amministrativi, relazionali), fino al conseguimento del Master in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria.

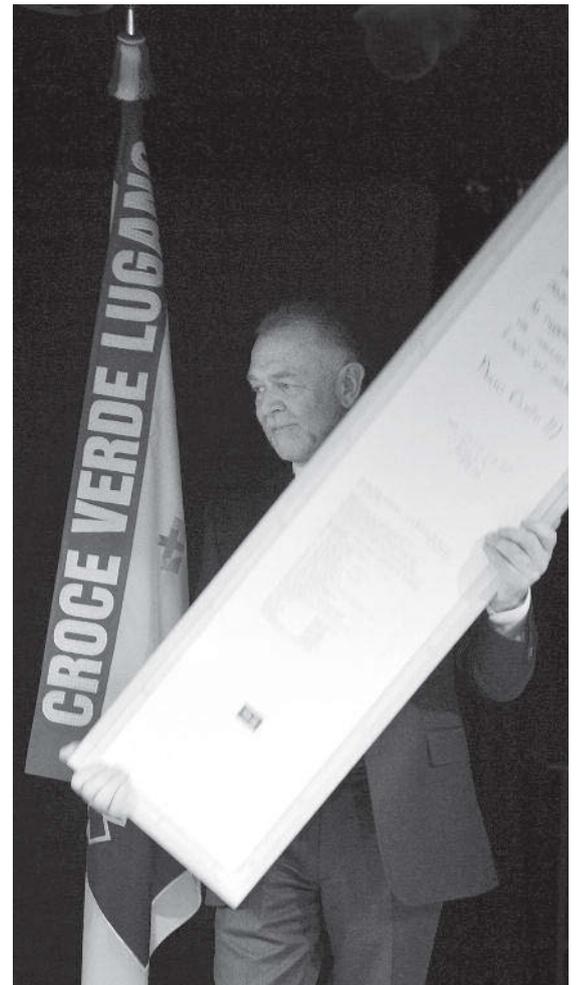
La sua nomina a direttore di CVL avviene nel 1990. E da lì a seguire è un crescendo di grandi cambiamenti non solo a livello gestionale, ma anche del modo di "vivere" l'intervento di emergenza.

Cambiamenti e sviluppi che lo hanno sempre visto ricoprire un ruolo da protagonista per l'intera Associazione CVL e i suoi servizi.

Il Direttore di CVL Carlo Casso, da 39 anni alla guida del nostro Ente, andrà in pensione il prossimo mese di dicembre. Uomo dalle spiccate doti umane e dalla grande preparazione professionale, ha ricoperto la sua carica in un ampio arco di tempo che ha visto mutare profondamente il sistema di pronto intervento sanitario.

Grazie a lui ha avuto inizio il processo di professionalizzazione del servizio autoambulanze ed è stato il primo soccorritore professionista IAS (Interassociazione svizzera di salvataggio). Rivolgendo la sua attenzione anche oltre Croce Verde, nel 1977 ha contribuito alla creazione della Federazione Cantonale Ticinese dei servizi autoambulanze (FCTSA).

Nel 1989, è stato grande il suo contributo nella creazione della Scuola per soccorritori professionali della FCTSA e nel progressivo sviluppo di modelli e sistemi di gestione e conduzione nei servizi ambulanze del cantone. E con lui è profondamente cambiato il modo di "vivere" il soccorso. Un tempo, il compito primario dell'ambulanza era quello di giungere quanto prima sul luogo dell'urgenza e di trasportare immediatamente il paziente in ospedale. Oggi, si è consapevoli che il tempo che passa tra l'evento scatenante (malore o infortunio) e l'arrivo in ospedale può essere decisivo per la vita del paziente. Alla luce di questo, Carlo Casso si è fatto promotore di una formazione completa e professionalmente all'avanguardia per tutto il team di CVL, dai medici ai soccorritori professionisti e volontari. **Ha inoltre contribuito attivamente alla nascita della Centrale di allarme 144 e del Dispositivo cantonale Incidente Maggiore (DIM). Non da ultimo, ricordiamo il suo ruolo-chiave in ambito IAS: esperto per l'accreditamento dei servizi autoambulanza in Svizzera e membro di diverse commissioni e di Comitato.** Un impegno ad ampio raggio, quello di Carlo Casso, il cui contributo insostituibile al soccorso pre-ospedaliero resterà nel cuore di tutti noi di CVL e di coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo ed apprezzarlo.



"Con Carlo siamo stati per certi versi come i pionieri alla conquista del west: un nuovo mondo da creare, con particolare attenzione ai bisogni della popolazione. A quasi trent'anni dall'inizio di questo viaggio, penso che il Ticino in materia di soccorso pre-ospedaliero non sia secondo a nessuno, e non solo in Svizzera. E questo è dovuto in buona parte alle capacità di professionisti come Carlo, un uomo che ha sempre lavorato con passione, competenza e pragmatico realismo".

Roberto Cianella, direttore FCTSA.

"Ho avuto la grande fortuna di poter contare in ogni momento su consigli, osservazioni, critiche preziose e pertinenti da parte di Carlo, sempre presente, con molta finezza e discre-



zione, nei momenti di bisogno sia professionali che personali. Una presenza forte e carismatica, un punto di riferimento per noi "giovani" che siamo cresciuti professionalmente ed abbiamo potuto evolvere assumendo ruoli e responsabilità sempre maggiori".

Claudio Benvenuti, Direttore Fondazione Ticinocuore.

"Definirei Carlo lungimirante e innovativo, ma allo stesso tempo prudente e pragmatico, con una visione a 360° del panorama sanitario nazionale che gli ha sempre permesso di anticipare alcuni eventi e quindi di agire e non solo reagire! Carismatico, autorevole e gran lavoratore, molto spesso in grado di fornire quell'elemento in più ad una soluzione. Bravo oratore con un'innata capacità di sostenere ed argomentare in modo preciso e completo le idee da portare avanti".

Filippo Tami, Direttore operativo CVL.

"Un amico, un professionista del soccorso, un capo, un direttore, un vero e prezioso esperto! Dal suo arrivo in CVL si è fatto conoscere per la facilità al contatto e alle relazioni oltre che per la capacità di elaborare e sviluppare con rapida determinazione un'illuminata e innovativa visione del soccorso. È stato il capo di molti, in Croce Verde, ma soprattutto un esempio di chiarezza e volontà di innovare nell'interesse della qualità delle cure pre-ospedaliere".

Graziano Meli, già responsabile formazione e Scuola SD FCTSA, docente SUPSI.

"Carlo è una persona di una squisita umanità, un condottiero con spiccate capacità organizzative che ha saputo trainare la sua truppa per rendere l'attività del soccorso professionale, efficace ed efficiente. E la storia ha dimostrato che se abbiamo raggiunto livelli professionali di qualità è soprattutto merito di lungimiranti personaggi, che con le loro visioni hanno permesso lo sviluppo dell'attività del soccorso pre-ospedaliero in Ticino e influenzato le strategie a livello svizzero".

Sandro Muschietti, Direttore Ticino Soccorso 144.

"Carlo ha saputo precorrere i tempi abbinando ai suoi progetti anche uno sviluppo costante attraverso l'aggiornamento. Questo gli ha permesso di essere a capo di una istituzione che in pochi anni è cresciuta moltissimo. Di pari passo ha guadagnato in competenze e autorevolezza, senza perdere quell'aspetto di umanità e pacatezza".

Rainero Spinelli, primo Infermiere Specialista CVL.



LUXURY GOODS INTERNATIONAL



LGI (Luxury Goods International) SA, presente nel Canton Ticino dal 1996, è una società parte del gruppo francese Kering che gestisce la piattaforma logistica e la distribuzione commerciale di numerosi marchi del lusso del gruppo (Gucci, Bottega Veneta, Saint Laurent Paris, Balenciaga, Alexander McQueen, McQ, Stella McCartney, Brioni e Tomas Maier) attraverso le sedi di Cadempino, Bioggio e, dalla primavera 2014, di Sant'Antonino.

Oltre alla costante ricerca dell'eccellenza, il comune denominatore del Gruppo Kering e di LGI è l'attenzione nei confronti della sostenibilità e della responsabilità sociale. Infatti, oltre alle certificazioni ottenute in ambito di Qualità (ISO9001), Ambiente (ISO14001), Sicurezza (OHSAS18001), Responsabilità Sociale (SA8000), LGI ha recentemente ottenuto per Sant'Antonino la certificazione LEED (livello platino) – l'ente di certificazione indipendente più rinomato a livello mondiale – come edificio conforme all'ambiente secondo i parametri stabiliti dal U.S. Green Building Council.

Da sottolineare anche l'importanza dell'impianto fotovoltaico installato sul tetto del centro logistico di Sant'Antonino, reso possibile grazie alla collaborazione dell'Azienda Elettrica Ticinese (AET) e co-finanziato con le Aziende Municipalizzate di Bellinzona (AMB). LGI prosegue dunque nell'impegno per il miglioramento continuo e nell'offerta di servizi eccellenti verso tutti gli attori coinvolti nelle attività aziendali.

Sostenibilità, sensibilità sociale e successo imprenditoriale caratterizzano questa dinamica azienda che ha scelto il Ticino quale sua base logistica.

Croce Verde Lugano è particolarmente lieta di presentare un'azienda che si sta distinguendo sul nostro territorio sia per il suo dinamismo e capacità di sviluppo sia quale brillante esempio in materia di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. Attenta ai problemi della sicurezza aziendale e alla salute dei propri collaboratori, LGI ha affidato a CVL il compito di formare un importante contingente dei propri collaboratori nelle misure di primo soccorso. A settembre 2014 sono già 71 le persone formate e in grado di intervenire con efficacia in caso di arresto cardiaco, sia in azienda, sia nella vita privata. In qualità di professionisti del soccorso non possiamo che congratularci con LGI per l'impegno profuso a favore dei propri collaboratori e per la sensibilità dimostrata nei confronti della loro sicurezza e salute.

Croce Verde Lugano ha anche il privilegio di poter contare sul sostegno finanziario di LGI avendo sottoscritto con CVL un accordo quale sostenitore aziendale che versa il proprio contributo annuale in base al numero di collaboratori impiegati presso le sedi installate nel Luganese. Come contropartita CVL concede ai collaboratori di LGI il condono dei costi non coperti dall'assicurazione malattia in caso di un suo intervento di soccorso. Croce Verde Lugano esprime tutta la propria riconoscenza sia per il sostegno concreto che concede alla nostra Associazione sia per l'impegno sociale e ambientale che sta dimostrando a tutti i livelli.



I nuovi orari del Servizio Medico Dentario (SMD)

Nell'intento di rispondere sempre meglio alle esigenze della popolazione luganese, CVL ha monitorato l'affluenza e le richieste dei pazienti che fanno capo al SMD. Sono stati analizzati gli interventi per le urgenze al di fuori degli orari di apertura giornaliera, con presenza del medico dentista in sede.



I risultati hanno portato la Direzione ad agire su due fronti: ampliare la fascia oraria di apertura del Servizio e ridefinire gli orari nei quali può essere reperito un medico per i casi di urgenza odontoiatrica al di fuori del normale orario di apertura quotidiano. Questi i nuovi orari del Servizio:

<i>Medico dentista</i>		<i>Igienista dentale</i>	
Lunedì	08:00 - 17:00	Lunedì	07:30 - 17:00
Martedì	08:00 - 17:00	Martedì	07:30 - 17:00
Mercoledì	08:00 - 17:00	Mercoledì	07:30 - 18:00
Giovedì	08:00 - 18:00	Giovedì	07:30 - 18:00
Venerdì	08:00 - 18:00	Venerdì	07:30 - 18:00

Per le urgenze "fuori orario" un medico dentista sarà reperibile previo contatto telefonico (091 935.01.80), nei giorni feriali dalle 19:00 alle 21:00 e sabato, domenica e festivi infrasettimanali dalle 18:00 alle 21:00. Per le sole urgenze odontoiatriche pediatriche la reperibilità si estende sulle 24 ore.

Sempre con voi, ovunque ci siano numeri.



**Parlate con noi delle vostre attività bancarie.
In tutte le fasi della vita.**

Gruppo Banche Raiffeisen del Luganese

RAIFFEISEN

Con noi per nuovi orizzonti



Punto di incontro Dove si incontra la vita,
il mondo è a colori – I tavoli USM Haller si vestono
di nuovi colori.



Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria

Dick & Figli SA, Via G. Buffi 10, 6900 Lugano
Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
info@dickfigli.ch, www.dickfigli.ch

USM
Sistemi di arredamento

www.usm.com